

CLIENTE	"Tutto ciò che mi resta"	TESTATA	Corriere della Sera RM	DATA	20 gennaio 2015
---------	--------------------------	---------	------------------------	------	-----------------

**CORRIERE DELLA SERA**  
**Roma**

**Auditorium**  
Ute Lemper  
per la musica  
dei lager

di **Andreotti e Brogi**  
a pagina 15

# La voce di Ute Lemper per la musica dai lager

**Auditorium**  
Il 26 gennaio un concerto curato da Francesco Lotoro con i brani composti da artisti morti nei campi di concentramento

**R**idare voce ai musicisti deportati e uccisi nei lager nazisti con un concerto al quale parteciperanno la famosa cantante tedesca Ute Lemper, l'attore Marco Balliani, Francesca Deگو, giovane violinista italiana diventata da qualche anno un star internazionale, poi ancora Myrlam Fuks, considerata una delle massime cantanti yiddish, e infine il celebre violinista di origine gitana Roby Lakatos. Tra classica, sinfonica, jazz, klezmer e cabaret, lunedì 26 gennaio una carrellata di artisti sarà protagonista di un grande evento nella sala Santa Cecilia del Parco della Musica, dove verrà presentata un'interessante selezione di musiche scritte nei campi di concentramento.

«Tutto ciò che mi resta. Il miracolo della musica composta nei lager» così s'intitola il concerto - programmato alla vigilia del Giorno della Memoria - curato da Francesco Lotoro, musi-

colo e pianista di Barletta che da anni è impegnato a raccogliere e ricostruire l'intero corpus musicale creato in tutti i luoghi di cattività, deportazione e privazione dei diritti umani: dall'apertura dei lager di Dachau e Börgermoor fino al 1953. «Perché anche dopo la fine dei conflitti ci sono state ancora tutta una serie di connessioni con gli orrori degli anni precedenti - spiega Lotoro - . Per esempio la guerra civile in Grecia o i gulag in Russia. Considero infatti la morte di Stalin come l'ulte temporale ultimo delle mie ricerche».

I brani che si ascolteranno durante il concerto all'Auditorium - che sarà poi replicato in altre capitali europee e negli Stati Uniti - sono tornati alla luce grazie al lavoro attento e appassionato di Lotoro. Il musicologo pugliese, classe 1964, ha ricercato in tutto il mondo, restaurato e digitalizzato, quasi cinquemila composizioni nate nei campi di sterminio della Seconda Guerra Mondiale. «Quello al Parco della Musica più che un semplice concerto sarà una pièce teatrale - sottolinea Lotoro - . Soprattutto vista la presenza di Marco Balliani, che tra un brano e l'altro inanellerà aneddoti, riflessioni e storie legate all'Europa musicale concentrazionaria, e di un'artista a trecentosessantadue gradi come Ute Lemper». Accompagnata da Vania Grieg al pianoforte, Lemper canterà «Der Abend» di Selma Meerbaum-Elsinger, giovane poetessa confinata nel campo di lavoro tedesco di Michailowska. «Ma anche *Ich wandre durch Theresienstadt* di Ilse Weber - aggiunge Lotoro - , una canzone scritta da una deportata a Theresienstadt e poi a Auschwitz, dove fu

uccisa nel 1944». Francesca Deگو eseguirà invece sul suo violino il primo movimento della «Sonata per violino solo» di Marius Flothuis. «Lui non era ebreo - puntualizza Lotoro - , ma per motivi politici fu deportato e nei campi riuscì a mettere in piedi insieme ad altri una forte attività musicale e compositiva. La Deگو suonerà anche una melodia ebraica scritta da Joseph Achron».

Durante il concerto - che sarà trasmesso in diretta televisiva da Rai5 e in web streaming in tempo reale sul sito [www.tuttociochemiResta.it](http://www.tuttociochemiResta.it) - è prevista anche la proiezione di diversi video tratti dal progetto di un film, ancora in corso d'opera, che Lotoro sta realizzando insieme al regista Marco Visalberghi, autore anche della messa in scena della serata all'Auditorium (ore 21, viale de Coubertin 30, tel. 06.80241281). «Sta girando un docufilm sui miei viaggi alla ricerca di quei musicisti sopravvissuti ai campi di sterminio che sono ancora in vita - racconta il musicologo - . Un'avventura tra Europa, Israele, America, Canada, nei prossimi mesi andremo anche in Danimarca e Svezia. Il film sarà nelle sale cinematografiche alla fine del 2015». Lotoro ha voluto all'Auditorium anche alcuni musicisti pugliesi che da anni, a titolo gratuito, lo aiutano a incidere le opere che vengono riscoperte. «Sono Leonardo Gallucci, Francesca Leonardi, Angelo De Leonardi e Paolo Candiso - conclude Lotoro - . Tutti grandi professionisti senza i quali non sarei qui».

**Marco Andreotti**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Tedesca**  
La cantante  
Ute Lempert

### Info

● «Tutto ciò che mi resta» il 26 gennaio al Parco della Musica, ore 21, viale de Coubertin 30. Ingresso gratuito. Biglietti saranno distribuiti fino a esaurimento dei posti presso l'Info Point dell'Auditorium

